

Rapporto di Riesame Annuale- 2016

Denominazione del Corso di Studio: **MEDICINA VETERINARIA**

Classe: **LM42**

Sede: **Valenzano**

Altre eventuali indicazioni utili

Dipartimento di Medicina Veterinaria

Primo anno accademico di attivazione: 2008

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Maria Tempesta (Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame)

Sig. Teodosio Barresi (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Giovanni Lacalandra (Referente per la didattica clinica)

Prof. Antonio Camarda (Referente per la convenzione animali selvatici)

Prof. Francesco Staffieri (Referente per la didattica clinica)

Prof.ssa Grazia Greco (Referente Progetto Erasmus)

Prof. Antonio Di Bello (Coordinatore Commissione Tirocinio)

Prof.ssa Elisabetta Bonerba (Referente dei rapporti in convenzione)

Sig.ra Francesca Colaianni (Tecnico Amministrativo con funzione Manager Didattico)

Sig.ra Chiara Luisi (Responsabile Segreteria Studenti)

Sono stati consultati inoltre:

dott. Vincenzo Buono (Presidente Ordine dei Medici Veterinari di Bari)

dott. Antonio Parisi (Dirigente IZS Puglia Basilicata)

dott. Valerio Iurilli (Veterinario dipendente ASL area B)

Nel corso dell'anno sono stati organizzati diversi incontri, formali ed informali, con professionisti veterinari di diversi settori produttivi, per valutare la corrispondenza degli obiettivi formativi del corso in medicina veterinaria alle esigenze del mercato del lavoro.

E' inoltre costante il rapporto di consultazione con le associazioni di categoria regionali e nazionali (FNOVI ed AMVI).

Il 28 maggio 2015 è stato organizzato un incontro collegiale con veterinari liberi professionisti, dipendenti ASL e dell'IZS, al quale hanno partecipato i docenti e gli studenti del corso nel quale sono stati affrontate le tematiche sul futuro della professione veterinaria e sulle nuove prospettive occupazionali anche in ambito internazionale.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame nei giorni:

22/04/2015 - discussione sulla riorganizzazione del V anno e risoluzione criticità Report EAEVE

16/05/2015 - discussione sulla figura del coordinatore di anno di corso

10/06/2015 - analisi dei programmi di lezione

16/07/2015 - analisi attività pratiche

24/11/2015 - valutazione dell'interim rapporto per revisita EAEVE

22/12/2015 - analisi criticità corso di laurea e dati statistici ingresso studenti ed immatricolazioni

07/01/2016 - preparazione bozza Rapporto di Riesame

12/01/2016 - stesura finale da presentare al CdS

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data:15/01/2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio, nella seduta del 15/01/2016, ha analizzato e discusso i punti inseriti nel Rapporto di Riesame annuale 2015. Nell'Organo collegiale sono state evidenziate le criticità del CdS ed i relativi punti di forza.

Diversi docenti, in particolare quelli coinvolti nel primo anno, hanno sottolineato la difficoltà a completare la coorte, in conseguenza della modalità di accesso al corso di Laurea (a numero programmato nazionale) e, soprattutto, allo scorrimento della graduatoria, stabilita anch'essa su base nazionale, che genera mobilità studentesca e tassi d'abbandono falsati. L'A.A. 2015/2016 ha registrato un peggioramento, rispetto all'anno precedente, per quanto riguarda il concorso di ammissione, con riflessi gravissimi sull'inizio delle attività didattiche del primo anno di corso, che sono dovute slittare di almeno due settimane rispetto a quanto indicato nell'offerta formativa.

Inoltre, la procedura dello scorrimento della graduatoria, con la definizione degli idonei "assegnati" e soprattutto di quelli "prenotati", continua a mettere in crisi l'organizzazione didattica del primo anno del corso di laurea, che nel primo periodo formativo ottobre/dicembre si rivolge ad una coorte di studenti ancora incompleta. Alcuni docenti, inoltre, hanno sottolineato che l'organizzazione didattica in bimestri aggrava il ritardo nell'acquisizione della frequenza e dei CFU per coloro che si immatricolano in tempi successivi.

Riguardo le criticità esposte nel Rapporto di Riesame (RdR) si ritiene necessario, da parte di alcuni docenti, realizzare nell'immediato dei corsi di recupero per dare la possibilità agli studenti immatricolati in ritardo di recuperare le lezioni perse.

All'unanimità, il Consiglio ritiene fondamentale redigere un documento, condiviso con gli altri corsi di laurea in Medicina Veterinaria delle altre sedi italiane, fatto proprio dalla Conferenza Italiana dei Direttori dei corsi di laurea in Medicina Veterinaria (CIDMV), da indirizzare al MIUR, chiedendo di rivedere le modalità del concorso nazionale ed in particolare dello scorrimento della graduatoria.

Il Presidente del Corso di Laurea chiede al Consiglio di evidenziare ulteriori punti di criticità o di forza da approfondire; il Consiglio ritiene sufficiente quanto esposto nel Rapporto di Riesame.

Il verbale del Consiglio, redatto dal segretario Prof.ssa Antonella Tinelli, dal quale è estratta la sintesi, è depositato presso la segreteria didattica del Dipartimento di Medicina Veterinaria.

Il consiglio di Dipartimento nella seduta del 19.01.2016 ha preso atto del Rapporto di riesame del CdS.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Trasferimenti degli studenti tra il 1° ed il 2° anno

Azioni intraprese:

Nel Rapporto di Riesame precedente era stata già presa in considerazione la problematica dei trasferimenti ad altra sede che si verificano tra il primo ed il secondo anno, ed era stato già verificato che si trattava di un fenomeno comune alle altre sedi del Sud ed insulari.

Il problema, di fatto, investe tutti i Dipartimenti ed è necessaria un'azione concordata tra le diverse sedi ed il MIUR, dal momento che il punto critico è ancora una volta rappresentato dalle modalità di accesso (a numero programmato nazionale), dal numero dei posti messi a disposizione in totale e per le singole sedi, e soprattutto dalla tipologia di graduatoria d'ammissione al CdS, stabilita su base nazionale, che genera mobilità studentesca e tassi d'abbandono falsati.

La problematica è stata nuovamente portata all'attenzione della Conferenza Italiana dei Direttori dei corsi di Medicina Veterinaria (CIDMV) ed al MIUR.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le azioni correttive proposte nel 2014 non hanno trovato soluzione ai problemi e sono state ripresentate con più forza anche nel 2015: richiesta di un aumento dei posti messi a disposizione dal MIUR per anno accademico per l'ammissione ai corsi di Medicina Veterinaria; modifica del concorso nazionale ed in particolare delle modalità di scorrimento della graduatoria.

Obiettivo n.2: acquisizione dei CFU per anno

Azioni intraprese:

La problematica è stata discussa dai diversi organi collegiali. Sono state individuate come cause principali programmi eccessivamente lunghi, e a volte ridondanti, e un eccessivo carico di lavoro per alcune discipline d'insegnamento. Si è ritenuto di correggere questo punto critico promuovendo una sostanziale riduzione della parcellizzazione di alcuni esami che impediscono l'acquisizione in carriera dei CFU attribuiti alla disciplina.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Continua il riadeguamento di alcuni programmi al percorso formativo. L'azione di riduzione della parcellizzazione degli esami è favorita e ulteriormente confortata dall'avvento della verbalizzazione online già da settembre 2014 e dall'introduzione nel corso di svolgimento delle discipline di prove "in itinere", oltremodo utili allo studente per saggiare il livello di preparazione dell'esame e per consentire un alleggerimento del carico di studio. Successive azioni sono rappresentate dalla modifica dell'ordinamento didattico a partire dal 2015/16 che garantisce una nuova e più fruibile distribuzione e ripartizione dei CFU per anno accademico. Il nuovo ordinamento, in fase di elaborazione, prevede un ulteriore aumento delle attività pratiche nei primi anni con una maggiore integrazione delle materie di base con quelle professionalizzanti che possono portare ad un sensibile miglioramento nell'acquisizione di CFU per anno.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse

Requisiti europei del CdS: il corso di laurea in Medicina Veterinaria è l'unico in Italia ad essere sottoposto a visite d'accreditamento periodico da parte di una commissione composta da docenti provenienti da altri stati dell'Unione Europea e nominati dall'EAEVE (European Association of

Establishments of Veterinary Education) per la valutazione delle strutture e del curriculum di studio che devono essere adeguati ai requisiti previsti per la formazione veterinaria europea. Nel corso della visita effettuata nel 2014 erano state rilevate alcune deficienze, tra le quali la maggiore è stata individuata nella carenza di obiettivi strategici del Corso di Laurea. Nel corso del 2015 il CdS ha applicato la maggior parte dei correttivi suggeriti dal report della Commissione, ed in particolare, è stato programmato ed attuato un aumento delle attività pratiche, e realizzata una maggiore integrazione tra le scienze di base e quelle caratterizzanti.

Ammissione al corso: L'accesso al CdS è a numero programmato mediante il superamento di un test predisposto dal MIUR ed è svolto in ambito nazionale in data e modalità stabilite dallo stesso Ministero e pubblicate sul sito http://www.accessoprogrammato.miur.it/2015/VE_HP.html. Come negli anni precedenti, il concorso di ammissione e la relativa graduatoria degli idonei è stata stilata su base nazionale, condizione che ha determinato serie difficoltà per comporre la coorte degli studenti immatricolati o iscritti al primo anno e favorito il perpetrarsi di abbandoni e trasferimenti tra primo e secondo anno. Il 2015 ha visto un peggioramento rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il concorso di ammissione che è stato nuovamente svolto a settembre (9 settembre rispetto aprile 2014); nonostante il mantenimento della "manifestazione di interesse" degli idonei ed utilmente inseriti nella graduatoria, questa è stata pubblicata il 7 ottobre 2015 con riflessi gravissimi sull'inizio delle attività didattiche del primo anno di corso (per la coorte 2015/16) che sono dovute slittare di almeno due settimane rispetto a quanto indicato nel piano dell'offerta formativa. La procedura adottata dal MIUR per lo scorrimento della graduatoria, che prevede la definizione di idonei "assegnati" e soprattutto di "prenotati", sta continuando a mettere in crisi l'organizzazione didattica del primo anno del corso di laurea rallentando, fino a paralizzare di fatto le immatricolazioni. Nel periodo formativo ottobre/dicembre pertanto, si rivolge ad una coorte di studenti è ancora incompleta. Fino a dicembre 2015 infatti, hanno potuto immatricolarsi solo 32 dei 46 studenti assegnati dal Ministero alla sede di Bari, nonostante siano in graduatoria "in attesa" numerosi idonei.

La riduzione del numero dei posti assegnati alla sede di Bari è più o meno in linea con quella vissuta da tutte le altre sedi italiane, con Torino e Milano le sedi che hanno avuto il maggior numero di posti assegnati pari rispettivamente a 90 ed 80; il MIUR, infatti, sulla base dei fabbisogni richiesti dalle Regioni ha determinato in 717 il numero dei posti nazionali per l'anno accademico 2015/16.

Si osserva che il numero di immatricolati provenienti da altre Regioni è sempre molto elevato ed in ascesa rispetto gli anni precedenti, passando dal 26% nel 2011/12 al 62,7% del 2014/15; ciò è dovuto al sistema di reclutamento mediante graduatoria nazionale. Gran parte di questi studenti, pur avendo indicato la sede di Bari tra le loro opzioni di scelta nella domanda di ammissione, tra il primo ed il secondo anno, laddove possibile, per motivi economici ed affettivi, chiede il trasferimento verso la sede più vicina al luogo di residenza, influenzando negativamente sul tasso di abbandono tra il 1° ed il 2° anno.

Isritti al test ed immatricolati: lo scorso anno il MIUR ha messo a disposizione, su base nazionale, 717 posti per l'accesso al corso di Medicina Veterinaria.

La sede di Bari ha ottenuto 46 posti più 5 per cittadini extracomunitari (di cui 2 cinesi) http://attiministeriali.miur.it/media/260695/tabella_veterinaria.pdf.

E' stato registrato un calo generale delle preiscrizioni al test d'ammissione rispetto all'anno precedente. Hanno formalizzato l'iscrizione in circa 6800 candidati e di questi circa 400 hanno scelto la sede di Bari come prima sede e diversi di essi sono entrati in graduatoria tra i primi 100 nazionali.

Caratteristiche degli studenti in ingresso (immatricolati): La riduzione percentuale che si evince dalle tabelle riguarda relativamente agli iscritti e agli immatricolati è solo apparente in quanto legata alla diminuzione dei posti messi a disposizione alla sede di Bari. Negli ultimi anni si è assistito ad un costante aumento di studenti in ingresso provenienti da altre Regioni per effetto della graduatoria unica nazionale (in vigore dall'A.A. 2013/14): si è infatti passati dal 26-42% degli anni accademici 2011-12 e 2012-13 al 56-63% degli anni accademici 2013-14 e 2014-15. Circa l'86% ha una maturità liceale, mentre sono in ascesa (7%) le maturità diverse da quella liceale, tecnica e professionale. Il voto di maturità continua il suo trend d'ascesa, avendo più del

70% degli studenti ricevuto un voto compreso tra 80 e 100 e lode.

Purtroppo, anche il tasso di abbandono tra il primo ed il secondo anno è in crescita (da un 21% nell'anno accademico 2010-11 ad un 35% nell'anno accademico 2013-14, primo anno di introduzione della graduatoria nazionale), ma da un'analisi accurata, come peraltro evidenziato nella precedente sezione di questo rapporto, non risulta legato ad una percezione negativa della sede, quanto piuttosto alla necessità degli studenti residenti fuori Regione di riavvicinarsi alla sede natale. Da non trascurare anche il fatto che diversi studenti abbandonano il corso di laurea in Medicina Veterinaria perché ripescati nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia o Odontoiatria, fatto solo parzialmente minimizzato l'ultimo anno, dall'introduzione nello scorrimento della graduatoria della cosiddetta "conferma di interesse".

Dati sul percorso di studio: L'organizzazione del corso di laurea LM42 ha sicuramente migliorato l'andamento delle carriere degli studenti iscritti, rispetto a quelli della 47S, grazie alla redistribuzione delle discipline, all'organizzazione bimestrale dei corsi, alla diminuzione della parcellizzazione degli esami, alla riorganizzazione del calendario delle prove di esame. Ciò che si evince dai dati disponibili sulle coorti dell'ultimo triennio è tuttavia un leggero aumento del numero degli iscritti fuoricorso (21,5% nel 2014/15 rispetto al 21,1 e 17,2 degli anni 2012-13 e 2013-14 rispettivamente) che si accorda perfettamente con l'aumento del tasso di abbandono presunto che è salito al 35% ed ad una netta riduzione della media di CFU per immatricolato scesa dal 41,3 al 27,3%. Rimane costante la media dei voti superati nell'arco del primo anno di corso (25,4%). Si nota tuttavia, un abbassamento rilevante della percentuale di superamento esami con voti tra 28 e 30 e lode (6,1% nella coorte 2013/14 rispetto al 29,1 della coorte 2012/13). Ad un'attenta analisi temporale, tale situazione trova nuovamente la sua spiegazione nella graduatoria unica nazionale (introdotta dal 2013/14) e nel suo lento scorrimento, per effetto del quale diversi studenti vengono ripescati ad anno accademico già notevolmente iniziato e quindi si immatricolano tardivamente e non riescono ad acquisire per tempo un numero congruo di CFU validi per il passaggio all'anno successivo. Di contro, anche se il numero di iscritti in corso ha subito una leggera flessione, si stima che la percentuale di laureati in corso relativa alla coorte 2010/11 sarà superiore al 26% e quindi in lieve ascesa rispetto alla coorte precedente (22%).

Internazionalizzazione e progetti Erasmus: Nonostante ci sia stato un aumento dell'interesse dichiarato nei confronti dei bandi ERASMUS, è stata registrata una diminuzione nel numero di studenti del corso di laurea LM42 in mobilità Erasmus nel 2013/14, che deve essere presumibilmente ricondotta alla contestuale partecipazione al bando di studenti dell'ordinamento precedente (47S) provvisti di titoli superiori, i quali sono risultati assegnatari delle borse Erasmus disponibili. Altro elemento è la non appropriata conoscenza della lingua inglese degli studenti del CdS in Medicina Veterinaria. Per tal motivo il CdS ha organizzato e organizza permanentemente corsi di lingua inglese volti a migliorare il livello di conoscenza degli studenti ed ha organizzato eventi come l'Erasmus day aperto a tutti, con l'obiettivo di pubblicizzare tale opportunità formativa a tutti gli studenti.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: copertura posti messi a disposizione

Azioni da intraprendere:

Per contrastare l'annosa difficoltà a coprire tutti i posti messi a disposizione dal MIUR, legata essenzialmente al lento scorrimento della graduatoria nazionale, il CdS intende migliorare l'attrattività del corso di laurea mediante iniziative che vanno dall'implementazione delle iniziative d'Orientamento ad una maggiore attenzione alle matricole in termini di recettività e servizi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

L'obiettivo potrà essere raggiunto in tempi più o meno brevi, implementando gli incontri per l'orientamento nelle scuole secondarie e incrementando le visite presso le strutture dipartimentali; favorendo eventi che pubblicizzino le attività didattiche professionalizzanti, le peculiarità del corso di laurea della sede di Bari e le opportunità occupazionali post-laurea. Le risorse potranno

provenire dai fondi per il miglioramento della didattica, fondi per il tutorato e l'orientamento. Si ipotizza che gli obiettivi, stante la situazione attuale, possano essere raggiunti gradualmente nei prossimi anni accademici.

Le responsabilità degli interventi sono attribuite al Coordinatore del CdS, e al Consiglio di Corso di laurea.

Obiettivo n. 2: acquisizione CFU 1° anno

Azioni da intraprendere:

Il sistema di reclutamento nazionale comporta l'immatricolazione di buona parte degli studenti a primo anno di corso già notevolmente avanzato con situazione debitoria in termini di frequenza, propedeuticità da rispettare e CFU da acquisire, tale da portare già fuori corso gli studenti al primo anno. Il CdS intende intervenire, cercando di minimizzare gli effetti negativi, cagionati dal lento scorrimento della graduatoria, sulle discipline del 1 anno.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Gli interventi prevedono l'organizzazione di corsi di recupero/intensivi e tutorato gestiti dai titolari delle discipline interessate supportati da collaboratori (dottorandi, ricercatori, tutor, ecc.) dedicati agli studenti immatricolati con grave ritardo.

Le risorse potranno provenire dai fondi per il miglioramento della didattica e dai fondi per il tutorato. Si ipotizza che gli obiettivi, stante la situazione attuale, possano essere raggiunti nel prossimo anno accademico.

Le responsabilità degli interventi sono attribuite al Coordinatore del CdS, e al Consiglio di Corso di laurea.

Obiettivo n. 3: conoscenza lingua inglese

Azioni da intraprendere:

Si ritiene di intervenire a tutto spessore sulle coorti in essere nel corso di laurea con l'erogazione di corsi di inglese per fasce di apprendimento per il raggiungimento del livello di conoscenza B2 richiesto dal MIUR. L'azione si rende necessaria per fornire concretamente ed in maniera più efficace un livello di conoscenza della lingua inglese che permetta allo studente sia di poter accedere alla mobilità Erasmus sia di acquisire un titolo di studio disponendo di un requisito aggiuntivo atto a favorirne l'accesso al mondo del lavoro (peraltro ormai necessario).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Erogazione di corsi d'inglese a partire dal 1 anno per gruppi omogenei di livello linguistico, con pretest iniziale e test di verifica alla fine dell'anno o degli anni di corso, supportati da seminari e lezioni in inglese nelle discipline dell'anno di corso.

Scadenze previsionali, considerando il numero degli scritti già la fine dell'anno accademico 2015/2016.

Le responsabilità degli interventi sono attribuite al Coordinatore del CdS, e al Consiglio di Corso di laurea con l'ausilio pratico del lettore di madre lingua.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Adeguamento dei programmi d'insegnamento

Azioni Intraprese

In seguito alla revisione generale dei singoli programmi di insegnamento i singoli docenti insieme ai rispettivi gruppi di insegnamento sono stati invitati a rivedere i programmi per adeguarli e offrire contenuti didattici aderenti ad una formazione veterinaria rispondente alle attuali esigenze di mercato e alla formazione del veterinario del primo giorno

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

La maggior parte dei programmi sono stati aggiornati e snelliti evitando le sovrapposizioni tra i vari insegnamenti dello stesso corso di studio. Essi sono disponibili on line al seguente indirizzo <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dipmedveterinaria/didattica-1/offerta-formativa/corso-di-laurea-magistrale-in-medicina-veterinaria-classe-lm-42/programmi-corso-lm42/programmi-di-lezione>. I programmi sono stati inoltre ulteriormente adeguati all'organizzazione didattica del corso di studio, sulla base di alcune criticità segnalate nel corso dell'anno. Al momento la maggior parte dell'adeguamento sembra essere realizzato, anche se restano ancora da affinare ulteriormente alcune discipline di insegnamento. Si segnala, inoltre, che la Commissione EAEVE non ha riscontrato importanti criticità relative ai programmi di studio. Pertanto, questo obiettivo può considerarsi parzialmente raggiunto.

Obiettivo n. 2:

Riorganizzazione del V anno del Corso di laurea

Azioni Intraprese

Il V anno di corso è stato riorganizzato sulla base delle criticità emerse negli anni precedenti. Le discipline che convergono negli esami di Chirurgia 2, Clinica Medica, Clinica Ostetrica e Sicurezza Alimentare 2 sono state spostate al V anno e impegnano complessivamente il I ed il II bimestre. Lo spostamento delle cliniche al V anno comporta una riduzione temporale di CFU dei PDP. Inoltre, le discipline che rientrano nel settore zootecnico sono state ridistribuite tra il II anno (Alimentazione), il III anno (Produzioni 1) ed il IV anno (Produzioni 2). I CFU dei PDP sono stati riassegnati ai rispettivi SSD di appartenenza per l'istituzione di nuove discipline o riaccorpati in discipline preesistenti al fine di ampliare le parti meramente applicative delle stesse.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

La riorganizzazione del V anno ed in generale dell'ordinamento del corso di laurea è stata approvata dal Consiglio del Corso di Studio e dal Consiglio di Dipartimento. L'obiettivo si considera pertanto raggiunto ma gli effetti si osserveranno con la coorte 2016/17.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI³

La seguente analisi deriva dalla valutazione delle seguenti fonti: 1) Ultima Relazione Annuale della Commissione Paritetica; 2) Ultima Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo; 3) Dati sulle Opinioni degli Studenti 2014-15 (I Semestre) disponibile sul sito del Presidio alla pagina: <https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-della-didattica>; 4) L'esperienza

universitaria dei laureati consultabile sul sito di Alma Laurea <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2014>; 5) Segnalazioni pervenute tramite coloro che collaborano all'organizzazione delle attività didattiche; 6) Eventuali osservazioni emerse in riunioni del consiglio del CdS. Il CdS in generale è ben percepito dagli studenti con una percentuale pari all'86,4 %, in linea con la valutazione dell'anno precedente (86 %). I punti più critici relativi alla valutazione degli studenti riguardano l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti dal programma (79,1 %) e ancor di più la proporzionalità del carico di studio ai crediti assegnati (70,3%). Questi punti critici sono stati messi in evidenza anche nell'ultima relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo, che ha evidenziato come per questi parametri il CdS in medicina veterinaria sia al di sotto della media d'Ateneo. Bisogna comunque segnalare che gli stessi parametri sono in aumento rispetto alle valutazioni degli anni precedenti (76,2 % e 61,9 % rispettivamente). Probabilmente queste criticità sono dovute al lento adattamento dei programmi di studio e all'organizzazione bimestrale dei corsi. Si ritiene che l'ulteriore adattamento dei programmi possa migliorare questi aspetti. Inoltre, la riorganizzazione del V anno e il conseguente snellimento degli anni precedenti potrà influire positivamente su questo aspetto. Rimangono comunque criticità da tenere sotto controllo e migliorare con opportuni interventi. La disponibilità di materiale didattico sembra essere ancora un aspetto in sofferenza. Tutti i docenti dovranno essere invitati a fornire il materiale didattico e la loro gestione dovrà essere affidata al corso di studio (attualmente è gestita da un'associazione studentesca) e possibilmente essere messa on line su un portale. A questo proposito sembra che a breve l'Ateneo metterà a disposizione un server per l'e-learning che potrà essere utile a migliorare questa criticità.

Complessivamente si registra un sufficiente livello di comunicazione fra le strutture di Ateneo e il Responsabile del CDS. Tuttavia le informazioni non sono agevolmente reperibili sul sito web Uniba né sono prontamente fruibili in forma aggiornata i dati statistici e le opinioni degli studenti. Tutto ciò influisce negativamente sulle possibilità di effettuare una rapida ed approfondita analisi interna del CdS e impedisce l'adozione dei conseguenti interventi correttivi.

Si ravvisa che: a) le ultime opinioni degli studenti (pubblicate soltanto in forma aggregata per Corso di Studio e non in forma analitica per singolo insegnamento) sono riferibili al 1 semestre dell'a.a. 2014-2015; b) gli ultimi risultati disaggregati ed analitici delle valutazioni della didattica (<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>) si riferiscono all'a.a. 2012-2013; successivamente a questo Anno Accademico sono stati resi disponibili solo dati aggregati; l'analisi del CdS è stata fatta solo sul complesso del Corso. È stato stabilito, per ovviare a questo grave handicap di reintrodurre la "Scheda di Valutazione interna" (Vedi punto 2-c INTERVENTI CORRETTIVI).

Le segnalazioni e le osservazioni inerenti organizzazione, servizi o soggetti pervengono al Coordinatore della Didattica e/o al Presidente di Corso di Studio o ai componenti della Commissione Paritetica, tramite la rappresentanza degli studenti o anche direttamente da singoli studenti. Tra le segnalazioni più significative si segnala: il contenuto di alcuni insegnamenti è ripetitivo (come evidenziato anche dalla Commissione Paritetica), in alcuni casi si assiste ad un poco accorto rispetto degli orari previsti per le attività didattiche, vi sono difficoltà a volte per ottenere efficaci esercitazioni in campo. Inoltre, il 70% degli studenti ritiene non adeguato il carico di lavoro in rapporto ai CFU di alcuni insegnamenti.

E' stata presa in esame la necessità di un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti, in particolare con la programmazione di attività didattiche inerenti alle esercitazioni di tipo interdisciplinare. Il trasporto degli studenti con pullman/pulmini presso le aziende zootecniche del territorio è stato razionalizzato sia per permettere delle economie di spesa sia per incentivare moduli esercitativi di discipline affini. Queste soluzioni hanno trovato largo consenso fra studenti e docenti.

Sulla base dell'opinione degli studenti e degli esiti degli esami, i contenuti e i metodi d'insegnamento sono stati nella maggior parte dei casi implementati (con esito positivo) per favorire il raggiungimento di un adeguato livello di apprendimento da parte dello studente.

Le risorse strumentali e i servizi forniti dall'Amministrazione centrale sono insufficienti per un Corso di Laurea scientifico che prevede una notevole attività pratica, anche *extramoenia*; ciò comporta notevoli sforzi da parte del corpo docente per economizzare i consumi, ottimizzare le

risorse e offrire servizi di qualità. Si rileva che non è stata ancora istituita una piattaforma e-learning sul sito di Ateneo (*richiesto dal Final Report della Commissione EAEVE*), che consenta agli studenti di accedere, via web, a materiali didattici ed aggiornamenti come supporto alla didattica erogata frontalmente dai singoli docenti. Per sopperire a tale mancanza i docenti sono stati invitati a utilizzare le risorse web disponibili in rete (Google Drive, Dropbox), attualmente gestite dagli studenti stessi, per la condivisione del materiale ufficiale inerente il proprio insegnamento. Per l'ottimale funzionamento delle attività didattiche il CdS si adopera affinché il calendario, gli orari, le aule, i sistemi multimediali, ecc. siano prontamente disponibili. Gli orari delle lezioni sono strutturati in modo che gli studenti possano utilizzare il loro tempo sia per le attività didattiche sia per quelle di studio. Le infrastrutture e le attrezzature sono facilmente fruibili. Le aule hanno un numero di posti tali che non vi sono casi di sovraffollamento. In tutto il campus di veterinaria non vi sono barriere architettoniche.

I metodi e i criteri di verifica dell'apprendimento sono specificati per ciascuna attività formativa nelle relative schede. La verifica si esplica mediante le prove d'esame generalmente in forma orale, tranne in alcuni casi dove è prevista la prova scritta e talvolta anche la prova pratica. Tali modalità risultano efficaci al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. In sede di esame si tengono presenti anche gli elementi acquisiti in concomitanza di esercitazioni, di attività di laboratorio e di attività clinica, svolte durante il modulo d'insegnamento. I docenti sono stimolati ad adottare prove *in itinere* durante lo svolgimento delle lezioni quale metodo efficace al fine di agevolare la preparazione dell'esame.

L'inserimento delle prove *in itinere* e una corretta distribuzione dei diversi appelli potrebbe aiutare gli studenti a raggiungere un più alto grado di apprendimento. Complessivamente gli studenti percepiscono le modalità previste di esame e la loro effettiva messa in atto come adeguate al fine di valutare il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 3:

Istituzione del tutor d'anno

Azioni da intraprendere:

Gli studenti, specie dei primi anni, sembrano avvertire un disagio nell'affrontare le discipline per un'apparente sproporzione tra carico di studio e crediti assegnati. A tale scopo un tutor di anno potrebbe essere un utile ausilio per coordinare i vari docenti del bimestre, evitare sovrapposizioni e migliorare l'interazione con gli studenti. Il tutor dovrà essere individuato dal coordinatore del CdS tra i docenti dello specifico anno di corso (I, II, III, ecc).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Il Coordinatore del CdS dovrà convocare i docenti prima dell'inizio dei corsi, tra questi, all'unanimità, dovrà essere individuato un tutor d'anno. Quest'ultimo dovrà coordinare le attività didattiche tra i vari docenti ed eventualmente favorire eventuali accorpamenti e l'integrazione dei programmi e delle attività pratiche. Il tutor d'anno si renderà inoltre disponibile per risolvere eventuali disagi segnalati dagli studenti.

La responsabilità è del Coordinatore del CdS e i referenti dell'AQ. Tempi previsti

Obiettivo n. 4:

Messa a regime delle schede di valutazione interna

Azioni da intraprendere

Per far fronte alla carente, lenta e poco dettagliata comunicazione dei dati relativi alla valutazione della didattica da parte dell'Ateneo e per avere un riscontro immediato della percezione della didattica da parte degli studenti, il CdS ha reintrodotta le schede di valutazione interna dall'a.a. 2015-2016.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Al termine di ogni corso gli studenti dovranno compilare un apposito questionario relativo alla valutazione della qualità della didattica. In seguito, il Manager della Didattica procederà alla riorganizzazione tabellare dei dati. L'analisi delle schede sarà affidata alla Commissione Paritetica e al gruppo AQ del CdS. Gli esiti concernenti i singoli corsi sono inviati in forma riservata ai titolari degli insegnamenti affinché ne prendano atto e ne individuino, loro stessi, criticità e spunti di riflessione per eventuali miglioramenti delle modalità di insegnamento in accordo con il Responsabile del CdS. La situazione complessiva, sarà portata in discussione in riunioni di Commissione Paritetica e Consiglio di Corso di Studio. I risultati dell'analisi saranno pubblicati sul website dipartimentale.

Obiettivo n. 5:**Riorganizzazione del calendario degli appelli d'esame****Azioni da intraprendere**

Per consentire agli studenti di acquisire un numero di CFU annuo maggiore rispetto a quello degli anni precedenti, facendo riferimento alle recenti segnalazioni pervenute in Consiglio di Corso di Laurea, si ravvisa la necessità di riorganizzare il calendario degli appelli (implementazione del numero di appelli previsti per l'ordinamento LM-42 e unificazione del calendario previsto per gli ordinamenti LM-42 e 47/S).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Il Responsabile del CdS, sentiti i titolari delle materie e i presidenti delle commissioni d'esame, elaborerà il nuovo calendario d'esami nel rispetto dei previsti silenzi didattici. Si cercherà, inoltre, di evitare la sovrapposizione delle date d'appello degli esami dello stesso anno e, dove possibile, rispettando le propedeuticità. Scadenza prevista è la fine dell'attuale anno accademico. La responsabilità del raggiungimento di questo obiettivo è il responsabile del CdS e la Giunta del CdS.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Integrazione con realtà produttive

Azioni intraprese:

Le attività formative previste ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di integrazione dei laureati in Medicina veterinaria con le attività produttive territoriali ha previsto lo svolgimento di periodi di tirocinio presso enti ed aziende esterne all'università. Queste attività hanno consentito di introdurre i futuri medici veterinari alle problematiche del campo che giornalmente vengono affrontate nell'ambito di attività lavorative. Si è inteso inoltre aumentare la preparazione degli studenti verso tali ambiti mediante l'organizzazione di attività *in house* durante le quali esperti di settore hanno esposto nell'ambito di stages, seminari e giornate di studio gli aspetti salienti, le problematiche e le necessità dei diversi settori in cui può essere richiesta la figura del Medico Veterinario, ed ovviamente anche i percorsi più consoni al perseguimento di tali obiettivi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

La piena integrazione con le realtà produttive territoriali è un obiettivo che difficilmente può essere pienamente perseguito. Pertanto, le azioni correttive adottabili devono essere rivolte ad un aumento ed un miglioramento del livello di interazione del CdS con le realtà produttive ed aziendali esterne che operano nel settore della medicina veterinaria. L'aumento del numero delle convenzioni con aziende esterne, e soprattutto l'ampliamento della tipologia di aziende convenzionate può rappresentare un'occasione di allargamento dell'orizzonte professionale e delle occasioni lavorative per il medico veterinario.

In questo senso devono essere intese le convenzioni attivate con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata, e con Strutture Medico veterinarie situate in altre regioni italiane e specializzate nella cura degli animali esotici e non convenzionali. Di notevole utilità le giornate di *job placement* effettuate con esperti aziendali inglesi (Eville & Jones, Recruiting day, 28 maggio 2015) volte ad aprire linee di comunicazione con aziende operanti nel settore della Ispezione degli alimenti nel regno Unito o, la giornata informativa sulle possibilità di lavoro ed impiego nel campo zootecnico in Paraguay(5 maggio 2015). Tali attività hanno consentito di aprire linee di comunicazione con realtà produttive straniere ampliando gli orizzonti di impiego a breve ed a lungo termine per i neolaureati del CdS in Medicina Veterinaria di Bari.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il titolo di Medico Veterinario, fornito dall'omonimo Corso di Studi in Medicina Veterinaria è di tipo professionalizzante; consente, cioè, al laureato che lo abbia conseguito, un inserimento diretto nel mondo del lavoro dopo l'acquisizione una qualifica ben definita che caratterizza la figura professionale.

Inoltre, il numero degli studenti ammessi a frequentare detto Corso di Laurea è fissato annualmente dal MIUR per l'intero territorio nazionale e per ciascuna sede universitaria. Tali procedure rendono più aderente, rispetto ad altri Corsi di Laurea, il numero dei Laureati rispetto a quello effettivamente richiesto dal mondo del lavoro, e garantiscono una maggiore propensione all'impiego dei Medici Veterinari.

Alla luce di quanto riportato, i dati forniti da Alma Laurea continuano ad essere interessanti. Nonostante, infatti, che i dati disponibili siano riferibili ai laureati del 2013, è evidente come, ad un anno dal conseguimento del titolo di studio, il 24,7% dei Medici Veterinari è già impiegato.

Tale percentuale aumenta tende a non aumentare significativamente a 3 anni e si riprende e 5 anni dal conseguimento della laurea giungendo, rispettivamente, al 39,6 ed al 61,1%. Il tasso di occupazione definito da ISTAT si attesta su valori decisamente più elevati, giungendo al 38,4% dopo il primo anno e rispettivamente al 72,8% e 78,9% per i laureati del 2011 e 2009.

Molto alta è la percentuale di Medici Veterinari che, acquisito il titolo di studio, partecipa ad una attività di formazione entro il primo anno (88,7%). In particolare, l'attenzione è rivolta verso attività di tirocinio/praticantato in strutture private o di collaborazione volontaria. La richiesta di Corsi di formazione Universitaria post-laurea è molto alta, soprattutto a vantaggio delle Scuole di Specializzazione, utili al conseguimento del titolo per l'accesso ai concorsi del Sistema Sanitario Nazionale.

È chiaro che disporre in tempi utili dei dati riguardanti la valutazione della qualità complessiva del Corso di Laurea da parte degli studenti in Medicina Veterinaria, nonché della loro successiva allocazione nel mondo del lavoro, può aiutare a meglio indirizzare le attività didattiche verso quelle che il mercato richiede.

Sarebbe utile, pertanto, che l'Ateneo fornisca con maggiore sollecitudine i dati indicati dal Presidio della Qualità al Responsabile del Corso di Laurea, consentendone una più rapida e maggiore fruibilità per favorire la proposizione e l'adozione di provvedimenti correttivi nel CdS qualora fosse necessario.

Il Corso di Studio in Medicina Veterinaria prevede lo svolgimento di un tirocinio pratico obbligatorio che copre numerosi ambiti professionali in cui i futuri Medici Veterinari potranno essere coinvolti durante l'attività lavorativa. Le modalità di svolgimento di tali tirocini (ad esempio l'attività clinica di carattere ospedaliero o l'espletamento di attività formative presso aziende alimentari e zootecniche) e i percorsi professionalizzanti durante essi intrapresi rispondono ad una richiesta incalzante proveniente dal mondo studentesco e, soprattutto, alla necessità di offrire ai neolaureati un ventaglio di possibilità di specializzazione post laurea che aiutino ad accelerare il collocamento nel mondo del lavoro.

L'offerta di periodi di formazione pre-laurea sia intra che extra-moenia è infatti molto utile ad ampliare gli orizzonti ed i punti di vista di chi in tali attività è coinvolto, consentendo poi di meglio discernere il percorso professionale da affrontare, sulla base delle proprie inclinazioni personali e delle competenze acquisite.

Al momento non è attivo un sistema organico che consenta l'acquisizione di tipo documentale del livello di soddisfazione degli studenti sui tirocini svolti ed in cui siano evidenziati i punti di forza e debolezza del percorso intrapreso. Un questionario è stato introdotto dall'A.A. 2008-2009 esclusivamente per i tirocini clinici del IV anno svolti presso le strutture esterne convenzionate. È importante che questo tipo di valutazione venga esteso a tutte le discipline del tirocinio, svolte sia all'interno del Campus di Veterinaria, sia presso le strutture esterne in modo da assicurare un migliore livello di qualità delle aziende e delle strutture ospitanti e potrebbe facilitare ad indirizzare gli sforzi formativi del CdS verso l'acquisizione di competenze più richieste dal mondo del lavoro.

Organismo essenziale per cogliere le istanze provenienti sia dagli studenti che degli enti ed imprese esterne all'università è rappresentato dalla Commissione Paritetica che ha il compito di riportare al Consiglio del Corso di Studio le sollecitazioni ricevute. Ad essa, possono rivolgersi gli studenti, ma anche gli operatori esterni (*il mondo del lavoro*) per segnalare quali competenze il mercato richieda al momento e dove eventualmente indirizzare la formazione.

Il tutto però, senza dimenticare la missione principale del CdS in Medicina Veterinaria, che è rivolto alla produzione del "Veterinario del primo giorno", che deve avere una preparazione di base nei diversi ambiti di interesse veterinario (clinico, sanitario, ispettivo, zootecnico...) e che poi, tramite la formazione post laurea, potrà acquisire competenze specialistiche.

Studi di settore, indicano che all'interno degli ambiti di competenza dei laureati in Medicina veterinaria vi sono ancora margini per la crescita di alcuni settori, che consentono di trovare ottimi sbocchi occupazionali nel medio e lungo periodo (*La professione Veterinaria – prospettive future. Rapporto Nomisma, 2014*). Il CdS ha l'obbligo di promuovere tali ambiti, a vantaggio degli studenti, mediante una attenta rivisitazione dell'organizzazione didattica all'interno del Corso stesso, la quale, tuttavia deve rispondere ai requisiti ed alle richieste che provengono dalla

Commissione EAEVE e che consentono alla Laurea di essere liberamente utilizzata in ambito europeo.

Bisogna riferire che anche a livello di Ateneo sono state intraprese numerose attività per consentire un rapido inserimento dei neolaureati nel mondo professionale. L'ufficio Job Placement dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro offre una serie di servizi agli studenti dell'Ateneo con la finalità di orientare, informare, fornire consulenze individualizzate ed aiutare i laureati e i laureandi in cerca di primo impiego a riuscire a inserirsi nel mondo del lavoro. È stata all'uopo creata una piattaforma denominata "Collegato Lavoro" (<http://www.uniba.it/studenti/orientamento/lavoro/job-placement/job-placement-studenti-e-laureati/primo-incontro-con-ufficio-orientamento>) nella quale sia gli studenti che le imprese possono registrarsi in sezioni a loro dedicate ed inserire, rispettivamente, il proprio CV o l'offerta di lavoro. In particolare, le aziende che si registrano su tale piattaforma possono consultare i vari CV presenti in forma anonima, pubblicare offerte di lavoro o tirocinio; mentre gli studenti possono richiedere consulenze per l'inserimento nel mondo del lavoro, per costruire, inserire e aggiornare il proprio CV e interrogare la bacheca Lavoro in base al settore aziendale, alla tipologia di contratto, al titolo di studio o alla Regione nella quale vorrebbero lavorare.

Questa piattaforma, di facile consultazione, è quindi uno strumento efficace per collegare velocemente domanda e offerta, e assistere i neolaureati anche nella ricerca del loro primo impiego.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1 - Aumento dell'integrazione con Aziende esterne ed indirizzo degli studenti al mondo del lavoro

Azioni da intraprendere

L'aumento dell'integrazione con le aziende esterne sarà possibile innanzitutto mediante un incremento dei contatti e dei rapporti tra CdS e mondo del lavoro, ottenibile mediante una incentivazione delle convenzioni attivate con le aziende esterne dove gli studenti potranno svolgere parte del tirocinio pratico obbligatorio.

Si ritiene utile organizzare incontri con gli studenti, al fine di rendere maggiormente conosciuta e fruibile la Piattaforma "Collegato Lavoro" messa a punto dall'Ateneo di Bari con l'intento di incrementare l'utilizzazione della stessa. Saranno attivate procedure atte a diffondere le informazioni relative all'esistenza di questa piattaforma anche alle Aziende, che potranno utilizzarla per cercare le figure professionali di cui necessitano.

L'incentivazione dell'incontro tra le realtà produttive e gli studenti sarà possibile mediante l'organizzazione presso la sede del Campus Veterinario di Career day. Queste giornate possono essere un'occasione per le aziende esterne per presentare i diversi settori di interesse veterinario risvegliando gli interessi degli studenti per ambiti sottovalutati.

Altro mezzo importante di professionalizzazione può essere rappresentato dall'incentivazione delle attività di campo nell'ambito dei corsi previsti dal piano di studi: ottima esperienza in tal senso è la Clinica mobile veterinaria, in attività già da diversi anni accademici, che consente allo studente di acquisire esperienza pratica professionale, di avere contatti con le aziende zootecniche, di imparare come i veterinari aziendali operano sul territorio, e quali siano, le problematiche logistiche da affrontare durante la quotidiana pratica professionale in campo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

La validità e la qualità delle attività svolte saranno sottoposte a valutazione al termine del tirocinio, attraverso la somministrazione di un questionario in cui siano evidenziati i punti di forza e di debolezza del percorso intrapreso, che accerti il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Queste valutazioni non solo serviranno a fornire dati di giudizio utili a rinnovare o meno le convenzioni con le aziende esterne, a seconda del raggiungimento degli obiettivi professionalizzanti percepiti

dagli studenti, ma potranno aiutare ad indirizzare gli sforzi formativi del CdS verso l'acquisizione di competenze fruibili nel mondo del lavoro. L'implementazione di tali schede sarà realizzata nel volgere di un anno accademico ed avverrà sotto la diretta responsabilità della Commissione Paritetica e del CdS.

Sulla base dei feedback ottenuti il Consiglio di CdS avrà facoltà di adottare gli interventi correttivi necessari a migliorare la qualità delle azioni intraprese.

Saranno predisposte, inoltre, interviste da somministrare ai responsabili delle aziende e dei settori professionali, che consentano di acquisire dati certificati circa le esigenze del mondo del lavoro relativamente alle competenze richieste che consentano di indirizzare le attività didattiche verso il soddisfacimento di tali esigenze.

L'attivazione di convenzioni di tirocinio prevedrà da parte dell'Ateneo il solo costo dell'attivazione dell'assicurazione prevista dalla Legge, mentre per lo svolgimento di attività di job placement le spese potranno essere ricercate in sponsorizzazioni da parte delle stesse aziende interessate all'evento.

Le spese per le attività pre-laurea svolte in campo all'interno dei corsi di studio (ad. esempio Clinica Mobile) potranno essere coperte dalla dotazione del fondo di miglioramento della didattica.

Obiettivo 2. Scambio con esperti del settore ed incentivazione dei processi di internazionalizzazione.

Azioni da intraprendere

Il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria è il primo certificato e riconosciuto in tutti i paesi dell'Unione europea; l'impiego all'estero può rappresentare pertanto un'ottima ulteriore possibilità da offrire agli studenti dell'Ateneo di Bari alla luce del raggiungimento di una piena integrazione europea e circolazione dei nostri laureati.

Utile potrà essere l'organizzazione di incontri con esperti stranieri, in grado di fornire informazioni circa le possibilità di impiego all'estero. Simili attività organizzate nel 2015 hanno consentito ad oltre 7 studenti di trovare presso aziende inglesi un'occasione di impiego all'estero. Questi numeri rappresentano una percentuale significativa (circa il 10%) degli studenti che annualmente acquisiscono il titolo di Medico Veterinario.

Da non sottovalutare lo scambio di esperienze tra gli studenti ed esperti di settore, in grado di fornire informazioni utili circa le possibilità di impiego in ambiti meno esplorati dal Medico Veterinario.

In quest'ottica saranno incentivati incontri sia internamente al Campus veterinario che in campo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità⁹ (descrizione)

L'incentivazione degli incontri tra esperti di settore e studenti sarà possibile mediante la programmazione di sessioni di job placement all'interno del Campus Veterinario. Potranno partecipare a tali attività esperti dei vari ambiti della Medicina veterinaria, impiegati in settori meno interessati dal tradizionale piano di studi, ma anche funzionari del servizio sanitario nazionale, o dirigenti veterinari impiegati in grandi aziende zootecniche, alimentari o farmaceutiche.

Relativamente alle attività di internazionalizzazione, potrà essere utile richiamare i giovani laureati del CdS che in diversi ambiti sono impiegati all'estero al fine di consentire loro di esporre i percorsi da perseguire, ma anche i punti di forza e di debolezza che questo tipo di impiego offre, riportando la propria esperienza.

Queste attività potranno essere perseguite nel volgere di un anno accademico e potranno essere svolte a costi contenuti sotto la supervisione della Commissione Paritetica.

DATI STATISTICI RELATIVI AL CORSO DI LAUREA LM42 MEDICINA VETERINARIA COD 8962

INGRESSO

	dati rilevati				Variazione percentuale annua			
	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
Iscritti al primo anno	131	134	97	102	-	2,3%	-27,6%	5,2%
Immatricolati al primo anno o successivi (*)	72	67	50	62	-	-6,9%	-25,4%	24,0%
Iscritti al primo anno, per provenienza geografica	dati rilevati				Composizione percentuale			
	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
Stesso comune	16	10	7	0	12,2%	7,5%	7,2%	0,0%
Altro comune della prov.	35	29	10	12	26,7%	21,6%	10,3%	11,8%
Altre prov. della Puglia	46	39	26	26	35,1%	29,1%	26,8%	25,5%
Altre Regioni	34	56	54	64	26,0%	41,8%	55,7%	62,7%
con Residenza all'estero (**)	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	131	134	97	102	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
di cui con CITTADINANZA STRANIERA (**)	2	1	0	0	1,5%	0,7%	0,0%	0,0%

(*) Nuove carriere al primo o ad anni successivi, comprese le lauree magistrali

(**) Gli studenti residenti all'estero sono molto meno numerosi di quelli provenienti da nazioni estere (con cittadinanza straniera), perché, presumibilmente, hanno dichiarato la residenza (spesso confusa con il domicilio) in Italia.

Iscritti al primo anno, per maturità conseguita	dati rilevati				Composizione percentuale			
	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
Liceale	122	126	89	87	93,1%	94,0%	91,8%	85,3%
Tecnica	9	6	4	5	6,9%	4,5%	4,1%	4,9%
Professionale	0	0	0	3	0,0%	0,0%	0,0%	2,9%
Altro	0	2	4	7	0,0%	1,5%	4,1%	6,9%
Totale	131	134	97	102	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Iscritti al primo anno, per classe di voto di maturità	dati rilevati				Composizione percentuale			
	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
Voto maturità < 80	45	50	30	30	34,4%	37,3%	30,9%	29,4%
Voto maturità 80-99	63	67	55	44	48,1%	50,0%	56,7%	43,1%
Voto maturità 100	23	17	11	25	17,6%	12,7%	11,3%	24,5%
Non indicato	0	0	1	3	0,0%	0,0%	1,0%	2,9%
Totale	131	134	97	102	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Iscritti al primo anno delle magistrali, per classe di voto di laurea triennale	dati rilevati				Composizione percentuale			
	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
meno di 100		-	-	-		-	-	-
da 100 a 109		-	-	-		-	-	-
110 e 110 e lode		-	-	-		-	-	-
non indicato		-	-	-		-	-	-
Totale		-	-	-		-	-	-

PERCORSO

Totale iscritti, in corso e fuori corso	dati rilevati				Composizione percentuale			
	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
Iscritti in corso	200	262	304	295	76,9%	78,9%	82,8%	78,5%
Iscritti fuori corso	60	70	63	81	23,1%	21,1%	17,2%	21,5%
Totale iscritti	260	332	367	376	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Iscritti part time	dati rilevati				Variazione percentuale		
	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015			
Iscritti part time	0	0	0	0	-	-	-

ANALISI PRIMO ANNO PER COORTI DI IMMATRICOLATI UNIBA

IMMATRICOLATI al primo anno (Nuove carriere al primo, senza riconoscimento CFU in ingresso)	COORTE 2010/2011	COORTE 2011/2012	COORTE 2012/2013	COORTE 2013/2014
Immatricolati	81	72	67	40
<i>di cui studenti part-time</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>di cui Iscritti al 2°</i>	<i>64</i>	<i>48</i>	<i>45</i>	<i>26</i>
Tasso di abbandono PRESUNTO al 2° anno % (mancate iscrizioni al 2° /Immatricolati)	21,0	33,3	32,8	35,0
Media voti esami superati fino al 31 dicembre dell'anno successivo a quello della coorte	25,0	25,7	25,6	25,4
<i>% Esami con voto da 18 a 23</i>	<i>26,7</i>	<i>20,6</i>	<i>22,7</i>	<i>30,3</i>
<i>% Esami con voto da 24 a 27</i>	<i>55,8</i>	<i>54,6</i>	<i>48,2</i>	<i>63,6</i>
<i>% Esami con voto da 28 a 30 e lode</i>	<i>17,5</i>	<i>24,8</i>	<i>29,1</i>	<i>6,1</i>
Media CFU per immatricolato conseguiti fino al 31 dicembre dell'anno successivo a quello della coorte	40,6	37,9	41,3	27,3
<i>% studenti che hanno acquisito fino a 5 CFU</i>	<i>6,3</i>	<i>10,4</i>	<i>6,7</i>	<i>29,5</i>
<i>% studenti che hanno acquisito da 6 a 20 CFU</i>	<i>4,7</i>	<i>6,3</i>	<i>0,0</i>	<i>11,4</i>
<i>% studenti che hanno acquisito da 21 a 40 CFU</i>	<i>35,9</i>	<i>20,8</i>	<i>24,4</i>	<i>29,5</i>
<i>% studenti che hanno acquisito oltre 40 CFU</i>	<i>53,1</i>	<i>62,5</i>	<i>68,9</i>	<i>29,5</i>

ANALISI COORTE 2009/10 (TIPOLOGIA CORSO: LAUREA MAGISTRALE CICLO UNICO 5 ANNI)

	v.a.	%
IMMATRICOLATI della coorte di riferimento	79	
di cui LAUREATI IN CORSO (*) allo stesso CDS entro l'a.a.2013-14	18	22,8
di cui PASSAGGI DI CDS nello stesso ateneo entro l'a.a. 2013-14	7	8,9
di cui RINUNCIATARI (**) agli studi entro l'a.a. 2013-14	7	8,9
di cui TRASFERIMENTI AD ALTRI ATENEI entro l'a.a. 2013-14	13	16,5
di cui ancora iscritti nel 2014-15	31	39,2
di cui MANCATE ISCRIZIONI (***) allo stesso cds all'a.a. 2014-15	3	3,8

USCITA

Laureati in corso, per anno di fuori corso e genere	dati rilevati		
	2012	2013	2014
Laureati in corso femmine	0	0	10
Laureati in corso maschi	0	0	4
Totale laureati in corso	0	0	14
Laureati Fuori corso femmine	0	0	1
Laureati Fuori corso maschi	0	0	0
Totale laureati fuori corso	0	0	1
di cui 1 anno fuori corso	0	0	1
di cui 2 anni fuori corso	0	0	0
di cui 3 anni fuori corso	0	0	0
di cui + di 4 anni fuori corso	0	0	0
Totale IC+FC	0	0	15

Composizione percentuale		
2012	2013	2014
-	-	71,4%
-	-	28,6%
-	-	100,0%
-	-	100,0%
-	-	0,0%
-	-	100,0%
-	-	100,0%
-	-	0,0%
-	-	0,0%
-	-	0,0%

Voto di laurea:	dati rilevati		
	2012	2013	2014
minore di 100	0	0	0
da 100 a 109	0	0	2
110 e 110 e lode	0	0	13
Totale laureati	0	0	15

Composizione percentuale		
2012	2013	2014
-	-	0,0%
-	-	13,3%
-	-	86,7%
-	-	100,0%

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale in uscita Erasmus	dati rilevati		
	2011/2012	2012/2013	2013/2014
	3	3	1

Variazione percentuale annua		
2011/2012	2012/2013	2013/2014
	0,0%	-66,7%

FONTE: Elaborazioni del Presidio di Qualità su dati trasmessi dal DAFG - Area Analisi statistiche, studi e programmazione

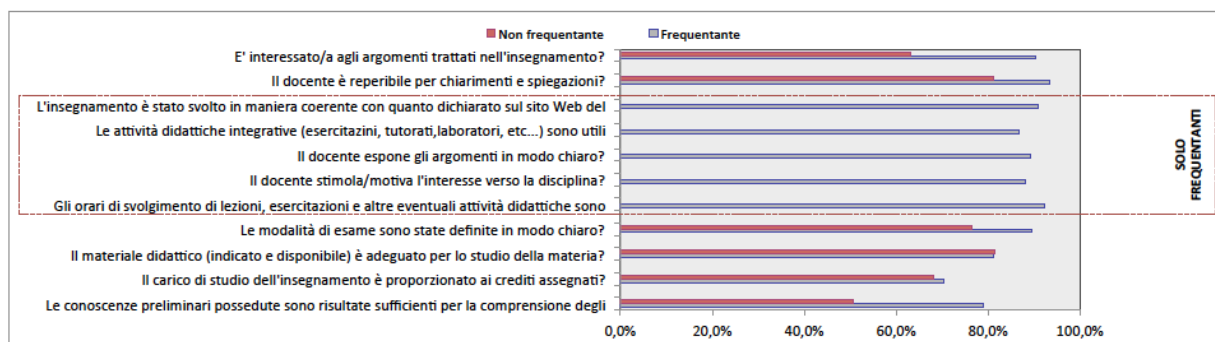
OPINIONE DEGLI STUDENTI SULLA DIDATTICA - I SEMESTRE a.a. 2014/15
CORSO DI STUDIO: MEDICINA VETERINARIA

VALUTAZIONE		Studenti con frequenza maggiore al 50%					% Soddisfazione (3 e 4)
		1. Decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si				Totale	
		1	2	3	4		
INSEGNAMENTO	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	104	225	645	396	1570	79,1%
	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	236	229	582	515	1562	70,3%
	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	126	170	562	708	1566	81,1%
	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	45	118	452	954	1569	89,6%
		2,9%	7,5%	28,8%	60,8%	100,0%	
DOCENZA	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	37	83	442	1002	1564	92,4%
	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	59	126	466	911	1562	88,1%
	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	48	122	457	933	1560	89,1%
	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	60	145	455	883	1543	86,7%
	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	48	90	516	876	1530	91,0%
	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	26	75	466	978	1545	93,5%
		1,7%	4,9%	30,2%	63,3%	100,0%	
INTERESSE	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	36	115	478	935	1564	90,4%
		2,3%	7,4%	30,6%	59,8%	100,0%	

Studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%					% Soddisfazione e 4)
1. Decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si				Totale	
1	2	3	4		
25	17	31	12	85	50,6%
29,4%	20,0%	36,5%	14,1%	100,0%	
11	16	45	13	85	68,2%
12,9%	18,8%	52,9%	15,3%	100,0%	
4	12	47	23	86	81,4%
4,7%	14,0%	54,7%	26,7%	100,0%	
5	15	37	28	85	76,4%
5,9%	17,6%	43,5%	32,9%	100,0%	
3	13	24	45	85	81,1%
3,5%	15,3%	28,2%	52,0%	100,0%	
12	20	34	21	87	63,2%
13,8%	23,0%	39,1%	24,1%	100,0%	

Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area Statistiche Ufficiali e Supporto alla Valutazione - Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati del Presidio di Qualità

CONFRONTO DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI



SUGGERIMENTI*	Studenti con frequenza maggiore al 50%		Studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	243	25,0%	10	19,6%	253	24,7%
Aumentare l'attività di supporto didattico	267	27,4%	8	15,7%	275	26,9%
Fornire più conoscenze di base	185	19,0%	8	15,7%	193	18,8%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	133	13,7%	3	5,9%	136	13,3%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	163	16,8%	6	11,8%	169	16,5%
Migliorare la qualità del materiale didattico	308	31,7%	16	31,4%	324	31,6%
Fornire in anticipo il materiale didattico	344	35,4%	8	15,7%	352	34,4%
Inserire prove d'esame intermedie	242	24,9%	17	33,3%	259	25,3%
Attivare insegnamenti serali	27	2,8%	0	0,0%	27	2,6%
Totale rispondenti	973	100,0%	51	100,0%	1024	194,1%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area Statistiche Ufficiali e Supporto alla Valutazione - Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati del Presidio di Qualità